



## Gruppo tematico

# “PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO ” LA RETE ECOLOGICA”

Verbale dell'incontro del 29 giugno 2006

### Partecipanti

Partecipante	Gruppo - Ente
Associazione italiana di Ecologia Umana	Masier Roberto
Collegio degli agratecnici e degli agratecnici laureati	Povelatto Carlo
Coldiretti Padova	Cavuto Enrico
Legambiente Padova Onlus	Lironi Sergio
WWF Padova – Sez. Padova	Zanetti Francesco
Laboratorio di Quartiere n° 5 Sud Ovest	Rossetto Maurizio
Comitato parco Guizza e salvaguardia del verde	Bernini Cosetta

### Obiettivo dell'incontro di oggi:

- lavorare sulle carte esistenti al fine di individuare le aree da inserire nella rete ecologica

### Svolgimento dei lavori

Presentiamo per punti il contributo inviato da Cosetta Bernini (basati in parte da alcuni spunti provenienti dal testo “Infrastrutture Verdi – Indirizzi per la pianificazione del territorio in funzione della costruzione di Reti Ecologiche a scala locale, a cura di Antonio Buggin – Provincia di Padova Assessorato all’Ambiente”):

- cita lo studio svolto per Selvazzano che suddivide il territorio in ambiti ambientali e paesaggistici
- riporta l’esperienza del comune di Mestrino che ha adottato una variante per la tutela dell’intorno dei beni storici e regolazione dei viali d’accesso
- fa riferimento allo studio di Abrami (anche se è un po’ datato) sulla rete ecologica: contiene infatti degli utili parametri per un aggiornamento della carta del verde
- L’obiettivo dei lavori sulla rete ecologica deve condurre a:
  - lo sviluppo di corridoi...
  - l’individuazione di paleo-alvei come rete di appoggio..
  - aree industriali da rinaturalizzare,
  - creare una fascia cuscinetto (mantenere le zone a destinazione agricola)
- salvaguardia dei cunei verdi (vedi indicazione del Piano Territoriale – ambito 4 Salvaguardia del paesaggio storico)

Rossetto Maurizio sottopone all’attenzione del gruppo la **Carta di Verona** realizzata dalla Regione Veneto, arch. Toffano, che individua i territori ad alta naturalità (anche aree residue) che possono integrare la rete ecologica e diventare aree cuscinetto

In riferimento alla **Zona industriale**, che ha ben 115 ettari di aree coltivate il gruppo elabora le seguenti proposte:

- Proposta: ricreare le alberature nelle aree verdi della zona industriale di Padova
- Si ritiene necessario verificare l'esatta collocazione delle aree verdi nella zona industriale
- E' inoltre da tenere in considerazione il decreto 228/2001 sulla produzione biomasse

Altri punti da tenere in considerazione sul tema Rete ecologica sono il **sistema delle siepi** (Studio sulle siepi fatto dal dip. di agronomia – forse prof. *Sittia*) che è da verificare e mantenere monitorato, ed il sistema di **navigabilità delle acque** (in particolare si è discusso del progetto di navigabilità del canale Brentella). E' comunque prioritario che la considerazione di tale aspetti e non solo di questi sia configurata in un **progetto di riconversione possibile che non si presenti come un piano statico**.

E' inoltre da prevedere un approccio con previsioni anche di lungo periodo (per esempio tenendo in considerazione le aree dismesse e in via di dismissione della zona industriale).

Più concretamente, un primo passo che potrebbe essere compiuto verso la creazione della rete ecologica è lo stombinamento di alcuni tratti dei canali della città, come previsto per il Parco dei Salici.

Un buon approccio a tal proposito è il **parco delle mura per il quale si potrebbe prevedere un ampliamento**, in particolare considerando:

- L'eliminazione della discontinuità attraverso l'acquisto di aree verdi private nel parco delle mura (utilizzando il principio della compensazione edilizia)
- le aree di trasformabilità, non solo aree verdi ma anche le aree strategiche:
- le caserme nel parco delle mura, una volta dismesse
- Appiani-Prato della Valle con potenziamento delle aree verdi
- Ospedale – qualora dovesse spostarsi
- il nodo dell'idrovia

Sul tema della **raccolta dei dati** vengono poste le seguenti considerazioni:

1) *Proposta di analisi della rete idrografica minore (indicazioni, regolamenti comunali, ...)*

- Rilievi sulla rete idrografica e dei fossi
- Verificare la funzionalità idraulica ed ecologica
- Valutazione della esistenza di una valenza ecologica, della connettività con la rete ecologica

2) *Proposta di recuperare nel disegno del piano anche le aree verdi dei privati affinché anch'esse contribuiscano alla definizione dei corridoi ecologici\_ (dare indicazioni, stabilire norme – regolamentazione edilizia - anche per i privati)*

3) Proposta di valutazione della qualità dell'aria, dell'acqua, del numero di specie presenti e in via di estinzione

- Valutare la funzionalità ecologica fluviale
- Piano faunistico di salvaguardia delle specie in via di estinzione
- Garantire la permeabilità faunistica degli spazi di risulta

4) Proposta di Utilizzare gli indicatori comuni europei ECI: per i parchi si fa riferimento all'ECI 4 "Accessibilità delle aree verdi pubbliche e dei servizi locali (distanza dei cittadini rispetto ad aree verdi – parchi, giardini, spazi aperti, attrezzature, verde privato fruibile...- e ai servizi di base –sanitari, trasporto, istruzione, alimentari...-.

**Il prossimo incontro è fissato il giorno 13 luglio alle ore 17.30 presso Informambiente**